

Federazione Energia Alto Adige - SEV
Sede legale:
I-39100 Bolzano
Via Giuseppe di Vittorio 16
Tel.: +39 0471 060 800
Fax: +39 0471 060 809
www.sev.bz.it
E-Mail: info@sev.bz.it



DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE

173/2023/R/eel

Verso un modello di sviluppo selettivo degli investimenti nella rete di distribuzione dell'energia elettrica - Orientamenti per lo sviluppo delle reti e i relativi Piani

Osservazioni di Federazione Energia Alto Adige - SEV

Bolzano, 24 maggio 2023



S 22. Osservazioni in merito agli orientamenti dell'Autorità riguardo il riconoscimento tramite fattore correttivo g di costi riconducibili ad obblighi normativi o specifiche disposizioni dell'Autorità.

Non abbiamo osservazioni.

S 23. Osservazioni in merito agli orientamenti dell'Autorità riguardo gli investimenti in reti di alta tensione e cabine primarie e il riconoscimento tramite fattore correttivo g dei costi già sostenuti o relativi ad investimenti già avviati.

Le argomentazioni avanzate nei punti da 24.2 a 24.4 del documento in consultazione non sono condivisibili. Esistono già distributori di energia elettrica con meno di 25.000 punti di prelievo che hanno effettuato tali investimenti e non hanno riscontrato problemi di efficientamento. Per tali imprese distributrici la gestione di una cabina primaria non rappresenta un problema in termini tecnici e di risorse.

Nei prossimi cinque anni, inoltre, è probabile che ulteriori distributori di energia elettrica con meno di 25.000 punti di prelievo dovranno realizzare cabine primarie o cabine di trasformazione per la regolazione del flusso di energia elettrica in funzione dell'espansione delle energie rinnovabili (prevista peraltro dal PNIEC e dei piani clima regionali e provinciali). Inoltre, non sono state tenute in considerazione le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) che si potrebbero sviluppare nelle reti locali gestite proprio da imprese distributrici di piccole dimensioni e che potrebbero avere la necessità di aumentare l'efficienza di condivisione dell'energia elettrica all'interno della propria compagine sociale. Quanto sin qui riferito si potrà rendere necessario non solo ai distributori che già gestiscono cabine primarie, ma anche per quelli che sino ad oggi non hanno avuto necessità di prevedere investimenti in tal senso. Notiamo altresì che la disposizione in parola contrasta con le previsioni del legislatore che prevedono sostegni economici per comunità energetiche realizzate in comuni con meno di 5.000 abitanti.

Per le ragioni sopraesposte riteniamo quindi che le imprese distributrici con meno di 25.000 POD debbano avere la possibilità di realizzare autonomamente e/o gestire cabine primarie, qualora sussistano i requisiti tecnici richiesti.

S 24. Osservazioni in merito agli orientamenti dell'Autorità riguardo gli investimenti indotti da nuova capacità di generazione distribuita.

La proposta di cui al punto 24.6 non coinvolge sufficientemente i distributori con meno di 25.000 punti di prelievo, in quanto non viene attribuita loro nessuna garanzia, né partecipazione al processo decisionale per la realizzazione di una cabina primaria.

Non condividiamo quanto prospettato al punto 24.13. Infatti, investimenti che mirano ad ottimizzare la stabilità della rete (ad es. realizzazione di impianti di stoccaggio idroelettrici o accumulatori, ovvero di altri sistemi tecnici di regolazione quali investimenti in *smart grid*) dovrebbero in ogni caso avere natura di evento eccezionale e quindi comportare extra-riconoscimenti legati a costi di capitale.

Si evidenzia e si chiede di tenere in considerazione che le imprese distributrici con meno di 25.000 punti di prelievo possono avere sistemi di regolazione della produzione di energia

Federazione Energia Alto Adige - SEV
Sede legale:
I-39100 Bolzano
Via Giuseppe di Vittorio 16
Tel.: +39 0471 060 800
Fax: +39 0471 060 809
www.sev.bz.it
E-Mail: info@sev.bz.it



elettrica con sistemi di stoccaggio autonomi e che pertanto la partecipazione al 100% dei costi di dispacciamento non è proporzionata.

S 25. Osservazioni in merito agli orientamenti dell'Autorità riguardo gli investimenti per rifacimenti rete a seguito di calamità naturali o eventi assimilabili.

La formulazione del punto 24.14 potrebbe essere soggetta a più interpretazioni.